

VENERDÌ, 30 NOVEMBRE 2007

Pagina VIII - Genova

L'architetto al Museo Galata che ospiterà il centro di documentazione del waterfront: "Siamo i testimoni del cambiamento"

## "Così Urban Lab cambierà Genova"

**Piano: All'esame 48 progetti per rivoluzionare la città**

L'Architetto: "Progettiamo un futuro sostenibile, una modernità intelligente"

**ODOARDO SCALETTI**

---

Trecento tavole, schizzi, disegni preliminari tracciati da Renzo Piano (almeno la metà) o dal suo studio, RPBW - Renzo Piano building workshop, per il progetto di ridisegno del fronte mare genovese (l'Affresco), da oggi sono a disposizione di tutti i cittadini al nuovo centro di documentazione del Galata Museo del Mare, nel porto antico. L'Affresco e i suoi disegni preliminari erano stati donati al museo dall'architetto nel novembre 2006. Il nuovo centro è stato realizzato grazie a un progetto (costo 50mila euro), finanziato in gran parte da Unicredit Banca. Hanno presentato l'iniziativa ieri al Galata il presidente dell'istituzione Musei del Mare e della Navigazione, Maria Paola Profumo, il curatore scientifico del progetto Pierangelo Campodonico, gli esponenti della banca Emilio Lombardi (vicepresidente) e Carlo De Falco (direttore regionale Liguria e Piemonte Sud), Nicola Costa, consigliere di amministrazione di Costa Edutainment, società incaricata della gestione del Galata, il presidente dell'Autorità Portuale, Giovanni Novi e lo stesso Renzo Piano. I visitatori potranno consultare su quattro postazioni di personal computer dedicate tutti i disegni che formano il "Fondo Affresco", con le indicazioni di massima necessarie per riconoscerli nel contesto dell'intero progetto. Si potranno anche vedere gli originali, facendone richiesta ai curatori del museo. "Abbiamo chiesto a Unicredit - ha dichiarato Campodonico - di sostenerci in un'iniziativa che è un'affermazione di democrazia. Perché permette al singolo cittadino, anche non specialista, di capire un po' di più di un tema che è al centro del dibattito politico - amministrativo, di una sfida che riguarda direttamente il suo stesso futuro". Secondo Piano il nuovo centro non è destinato a ospitare solo i suoi disegni. "Questo - ha spiegato - deve diventare il luogo dove nel corso degli anni verrà documentata e resa accessibile l'evoluzione della città. Dovrà raccogliere tutte le idee e le proposte, quelle giuste e quelle sbagliate, quelle belle e quelle brutte. I musei di solito sono fermi, guardano al passato. Il Galata, e il suo centro, saranno in trasformazione continua, insieme con la città, che è essa stessa un laboratorio di trasformazione urbana". Le prime novità per il centro dovrebbero venire da poco lontano, dall'Urban Lab, ospitato per ora al secondo piano del Galata, dove Renzo Piano, Richard Rogers, Amanda Burden, Oriol Bohigas e una ventina di giovani architetti e urbanisti di tutto il mondo stanno elaborando idee da proporre all'amministrazione per lo sviluppo della città. "Sono 48 i progetti ora all'esame - ha annunciato Piano - si va dai grandi temi, infrastrutturali, ai più piccoli, come il progetto per la via d'acqua. Li stiamo portando avanti tutti". L'obiettivo di fondo è quello di progettare "un futuro sostenibile, una modernità intelligente" per una città che "vive con il suo motore che le sta dentro, il porto". "Proprio la centralità del rapporto tra la città e il mare ha indotto Unicredit a impegnarsi nel progetto".